



Bombara: “Pronto a sacrificare il calcio giocato. Lavoro per formare i giovani”

Descrizione

Nella vita di un calciatore arriva il momento in cui le scarpette e l'odore dell'erba non rappresentano più una priorità, ma diventano sacrificabili davanti a qualcosa di più grande ed importante. Quell'ora forse è arrivata per **Domenico Bombara** che, a 33 anni, sembra intenzionato a salutare il calcio giocato per dedicarsi a tempo pieno ad alcune attività parallele al mondo del pallone.



Un primo piano di Domenico Bombara

L'ex difensore del Città di Messina, nella scorsa stagione all'Atletico Messina, è diventato il responsabile della scuola calcio della Messina Soccer School, senza dimenticare la My Soccer University, progetto su cui lo stesso Bombara ha lavorato duramente nell'ultimo anno. Per lui è una fase di profondo cambiamento, dato che verso la fine dell'estate diventerà papà del piccolo **Simone**.

In questo scenario per il classe 1987 è tempo di pensare al futuro, in cui non sembra esserci spazio per il calcio giocato: *“Fisicamente mi sento ancora pronto, ma in questo momento ho altre priorità. Non si può giocare in eterno, prima o poi bisogna smettere e dedicarsi ad altro e tra gli impegni che ho, se devo sacrificare qualcosa, scelgo il calcio giocato”*.



Bombara in azione a Nocera (foto Eduardo Fiumara – ForzaNocerina)

Eppure di opportunità se ne erano presentate almeno tre: *“Le offerte non mi sono mancate, ho parlato con l’**Atletico Messina** che ringrazio per avermi dato l’opportunità di cimentarmi anche nel ruolo di allenatore. Ho parlato anche con il direttore **Giovanni Cardullo** in merito alle prospettive del nuovo **Città di Taormina**, così come mi ha fatto molto piacere ricevere la telefonata di mister **Giuseppe Furnari**. Sono state chiacchierate piacevoli, ma non c’è nessuna trattativa. Di telefonate nel calcio se ne fanno e se ne ricevono tante. Mi fa piacere ricevere così tanti attestati di stima, ma allenarmi e giocare richiede un impegno che in questo momento non mi sento di affrontare”*.



Bombara con la fascia da capitano del Città di Messina (foto Lorenzo Sarlo)

Riguardando il film della sua carriera, Bombara non ha rimpianti: *“Ho avuto la fortuna di formarmi in un settore giovanile di grande qualità come quello del vecchio **Fc Messina**, ho esordito in serie A e in serie B avendo l’opportunità di vedere giocare dal vivo autentici fuoriclasse. Ho fatto esperienze importanti fuori Messina come a **Pagani, Fondi** o **Vasto**, tra campionato e Coppa ho collezionato un centinaio di presenze tra i professionisti ed è una cosa che mi rende orgoglioso. Poi ho trascorso un biennio a **Londra**, dove ho avuto un’opportunità lavorativa e quando sono tornato ho avuto la fortuna di vivere in prima persona l’esperienza con il **Città di Messina**. Abbiamo fatto qualcosa di grande raggiungendo due promozioni in due anni e salvandoci in serie D”*.



Bombara e compagni sul terreno di Mili

Bombara adesso è proiettato alla formazione dei futuri calciatori. Da poco, infatti, guida il settore giovanile della **Messina Soccer School**: *“È un ruolo di grande responsabilità che richiede un grosso impegno. Il mio compito riguarda diversi ambiti, dalla gestione economica a quella tecnica e amministrativa, ma ho in mente anche progetti che riguardano la comunicazione, che è un aspetto molto importante per un’attività del genere. Io stesso allenerò dei bambini, la scuola è aperta per tutti quelli nati dal 2015 in su. È un’avventura entusiasmante ma al tempo stesso difficile, perché allenare dei bambini non è come allenare dei giovani calciatori, ma è un passo che volevo fare. Fin dall’età di 26 anni ho fatto corsi per **allenatore** e **mental coach**, ho sempre creduto che il mio futuro fosse legato ad attività parallele al mondo del calcio. Il nostro quartier generale, diciamo così, sono i campi di **Mili**, ma stiamo sviluppando anche una bella sinergia con le strutture di **Granatari**”.*



L’abbraccio tra Maurizio Lo Re e Domenico Bombara (foto Marco Familiari)

La Messina Summer School di Maurizio Lo Re non è l’unica attività in cui Bombara si sta lanciando, perché c’è anche la **My Soccer University**: *“È un’attività che ho avviato in proprio, si tratta di una piattaforma on-line a cui si può accedere anche via social, con dei **video molto dettagliati** che puntano alla formazione del calciatore. Ho lavorato io stesso alle riprese dei video che sono iniziate lo scorso mese di novembre. I contributi riguardano i **cinque ruoli** principali: vale a dire difensore centrale, terzino, centrocampista, esterno e attaccante. Credo che realtà come la My Soccer University possano rappresentare un valido contributo per la formazione e la creazione di nuovi validi calciatori”.*

Categoria



Tag

1. Bombara
2. ritiro
3. scuola Calcio

Data di creazione

15 Luglio 2020

Autore

macauda

default watermark